



CERVELLO di Paola Emilia Cicerone

NON PIÙ DI DUE

State parlando al telefono e contemporaneamente cercate di scrivere una mail? O ascoltate vostro figlio che ripete la lezione, mentre preparate la cena? Fin qui tutto bene. Ma se saltate fuori una terza cosa da fare siete nei guai. Perché il nostro cervello è in grado di gesti-

re in simultanea solo due compiti. La conferma arriva da uno studio di due ricercatori francesi, Sylvain Charron ed Etienne Koechlin, pubblicato su "Science". La colpa, se così si può dire, è del fatto che i nostri emisferi cerebrali sono solo due. I ricercatori hanno sottoposto a risonanza ma-

gnetica funzionale un gruppo di soggetti impegnati a risolvere un semplice esercizio: abbinare le lettere che appaiono in successione su uno schermo. Scoprendo che per farlo attivavano entrambe gli emisferi cerebrali. E in particolare la corteccia prefrontale l'area del cervello deputata a definire obiettivi e strategie. Quando però è stato chiesto loro di svolgere due compiti contemporaneamente, ovvero di valutare separatamente lettere maiuscole e minuscole, si è visto che i due emisferi cerebrali gestivano separatamente gli esercizi, valutando autonomamente strategie e priorità. Fin qui tutto bene, il problema nasce se le cose da fare diventano tre: si è visto infatti che aggiungendo un terzo esercizio da svolgere in simultanea, ovvero tenere conto dei diversi colori delle lettere, i tempi di reazione e le percentuali di errore aumentano in modo significativo «È una scoperta che spiega le potenzialità, ma anche i limiti dei nostri emisferi cerebrali», sottolinea uno dei due ricercatori, Etienne Koechlin dell'Inserm di Parigi.

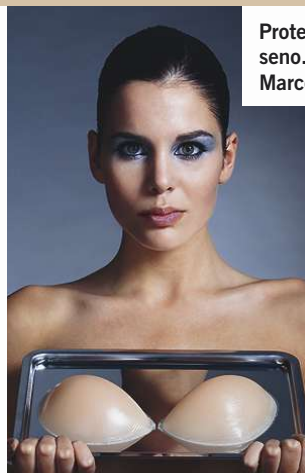
Chirurgia plastica Un seno su misura

DI MARCO GASPAROTTI*



Scegliere di avere un seno non solo nuovo, ma anche personalizzato, grazie ad un'incredibile varietà di protesi, diverse per forma e grandezza. Insieme all'aumento di volume e tono, è possibile così conseguire un risultato che rispetti la psicologia e la sensualità della donna. Il chirurgo plastico deve essere capace di rispettare i desideri della paziente, ma anche di consigliarla in modo

obiettivo. Ad esempio suggerire un seno androgino ad una ragazzina dal fascino discreto, un seno più rotondo e aggressivo ad una show girl, pieno ma morbido ad una professionista. L'aumento del seno è un intervento importante sotto tutti i profili. Va effettuato rigorosamente in cliniche e ospedali specializzati, in anestesia locale o generale dopo una accurata valutazione dello stato di salute della paziente ed una visita preoperatoria con l'anestesista. La protesi viene inserita al di sotto del muscolo pettorale, specialmente se il torace è magro e il seno piccolo, perché viene coperta da più tessuto e quindi il risultato è molto naturale. Inoltre in questo modo l'aspetto del tessuto mammario non viene modificato: condizione utile in eventuali successivi indagini radiologiche o visite di controllo. L'intervento dura dai 40 minuti ad un'ora, a seconda se si tratta di un semplice aumento di un seno piccolo o si debba invece associare anche un sollevamento. È prevista solo una notte di



Protesi per il seno. A sinistra: Marco Gasparotti

ricovero in clinica, poi si possono riprendere le normali attività lavorative e sociali. Unica limitazione: due settimane di astinenza da attività fisico-sportiva intensa. Dopo l'aumento del seno si può allattare e le protesi durano a vita, cioè non vanno più cambiate salvo rari ma possibili reazioni dell'organismo, che possono portare negli anni a un indurimento del seno. Le protesi oggi più utilizzate sono quelle riempite di gel coesivo di silicone, che anche in caso di rottura non fuoriesce dall'involucro esterno. Diffidate sempre dei prezzi molto bassi,

sinonimo di materiali protesici scadenti o strutture sanitarie di basso livello, quindi poco sicure. E affidatevi sempre a specialisti in Chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica (www.sicpre.org) per una chirurgia estetica sicura. *Professore di Chirurgia Estetica all'Università di Siena

A CIASCUNA IL SUO

Rotonde a basso profilo: nei casi di aumento lieve e sollevamento di un seno sceso (dopo dimagrimento o gravidanze). Richiesto raramente.
Rotonde ad alto profilo: effetto arrogante, deciso. Riempiete molto

l'area superiore del seno. Effetto un po' finto ma molto richiesto dalle ragazze tra i 20 e i 25 anni e dalle over 40 in carriera.
Anatomiche (a goccia): si possono avere in proiezione media, discreta. E a proiezione alta: l'effetto è quello di un seno morbido, latino, non alto, ma sexy. Si usa anche per i seni molto rilasciati, volendo

raggiungere un compromesso tra forma e volume migliori senza cicatrice verticale della mastopessi.
A goccia a proiezione altissima: indicate per le ragazze molto alte e seno inesistente oppure per i seni dalla attaccatura bassa. Oppure a chi vuole un seno "esagerato": non per tutte, vanno sapute portare.